



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Il Collegio dei Revisori dei Conti

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI
SISTEMA PORTUALE DEL MAR DI SICILIA OCCIDENTALE SULL'ATTIVITÀ
SVOLTA NELL'ANNO 2019**

di cui all'art. 11, comma 3, lett. b, della legge 28 gennaio 1994, n. 84,

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia occidentale, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 346 del 7 luglio 2017, nel corso dell'anno 2019 ha assicurato il puntuale adempimento delle proprie attribuzioni previste dalla L.84/94, e successive modificazioni e integrazioni, e dal Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, effettuando le previste verifiche amministrativo-contabili ed assicurando la presenza di almeno un componente alle riunioni del Comitato di gestione dell'Ente.

La predetta attività trova riscontro nei verbali da n. 1/2019 a n. 8/2019 e nella corrispondenza intercorsa con l'Ente e con le Amministrazioni vigilanti e di controllo.

In particolare, con il verbale n.1 del 19 febbraio 2019 è stata relazionata l'attività di:

- verifica di cassa al 31 dicembre 2018 e al 15 febbraio 2019,
- controllo di reversali e mandati,
- verifica dei residui attivi e passivi al 1 gennaio 2019,
- riscontro del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali per il periodo dicembre 2018-gennaio 2019,
- verifica versamenti IVA per attività commerciale e per *split-payment*,
- verifica della cassa e del fondo economale.

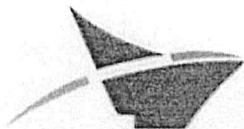
Con il medesimo verbale, il Collegio prende atto della nota dell'Autorità n. 1978 dell'8 febbraio 2019, con la quale è stata riscontrata la richiesta di informazioni avanzata dal MIT, con nota n. 2146 del 23 gennaio 2019, relativa al recupero delle somme non dovute ai dipendenti dell'Ente, erogate nel periodo di vigenza del blocco degli aumenti contrattuali. Al riguardo, è stato comunicato che le procedure di recupero in corso sarebbero terminate entro il mese di giugno 2019, tempistica verificata dal Collegio nel corso delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno.

Con il verbale n. 2, il Collegio ha riferito circa l'esame del Rendiconto generale relativo all'anno 2018 e il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre del medesimo anno, effettuati nei giorni 16 e 17 aprile 2019.



Relativamente al Rendiconto generale relativo all'anno 2018, il Collegio, nella relazione allegata al predetto verbale n.2/2019, ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto in parola, evidenziando i seguenti elementi maggiormente significativi:

- il rendiconto generale 2018 presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 10.206.141, pari alla differenza tra le entrate accertate e le uscite impegnate;
- le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari, rispettivamente, ad euro 16.230.060 e euro 15.441.339, corrispondono a quelle indicate nel bilancio di previsione 2018, deliberato nella seduta del Comitato di gestione del 27 ottobre 2017, ed hanno subito complessivamente variazioni in aumento, per euro 6.016.516, sulle entrate e in diminuzione di euro 1.433.484 sulle uscite, mentre le partite di giro, inizialmente previste per euro 6.090.000, hanno subito una variazione in aumento per euro 6.000.000;
- le spese in conto capitale previste nel documento previsionale, hanno subito una variazione in aumento di euro 31.077.161, determinata da interventi avviati nei diversi porti dell'Autorità di sistema portuale, quali la realizzazione dei nuovi terminal passeggeri nei porti di Trapani e Palermo, la realizzazione dei moli di sopraflutto e sottoflutto nel porto di Termini Imerese e la riqualificazione del porto di S. Erasmo;
- alla Relazione sulla gestione dell'Ente è stata allegata l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2018, dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- l'Autorità ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle riduzioni di spesa, per complessivi euro 377.665;
- sulle spese per gli organi l'Autorità ha apportato la riduzione prevista per legge sino all'insediamento dei nuovi organi dell'istituita Autorità di sistema portuale, e, coerentemente con le indicazioni fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, non ha applicato la riduzione sui compensi di tali organi;



- relativamente al riaccertamento dei residui, si dà atto che:
 - i residui attivi di cui l'Ente propone la cancellazione ammontano a complessivi euro 212.475 e sono riferibili a fattispecie per le quali l'Autorità ritiene non più esigibile l'importo originariamente iscritto in bilancio, in conseguenza di approfondimenti o di comunicazioni ricevute da parte di soggetti terzi;
 - i residui passivi di cui si propone la radiazione ammontano complessivamente a euro 1.064.085 e, allo stesso modo, sono ritenuti non liquidabili per le motivazioni riportate analiticamente nella relazione illustrativa dell'Ente al bilancio 2018.

Con il verbale n. 3 del 23 aprile 2019, si riferisce circa l'attività di verifica della dichiarazione IVA relativa all'anno di imposta 2018.

Al riguardo, il Collegio ha preso visione del modello predisposto dall'Ente dal quale risulta un debito di imposta pari ad euro 226.278 interamente versato entro i termini in scadenza, e ha verificato che è stata correttamente indicata la percentuale di promiscuità tra le attività istituzionali e quelle commerciali, che per il 2018 risulta pari a 28,588%, stabilita con disposizione del Segretario generale n. 1 del 3 aprile 2019.

Con il verbale n. 4 del 20 giugno 2019, il Collegio ha relazionato circa l'attività di:

- verifica di cassa al 19 giugno 2019,
- controllo di reversali e mandati,
- verifica dei residui attivi al 1 gennaio 2019 ancora da incassare,
- verifica dei residui passivi al 1 gennaio 2019 ancora da pagare,
- riscontro del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali per il periodo febbraio-maggio 2019,
- verifica versamenti IVA per attività commerciale e per *split-payment*,
- verifica della cassa e del fondo economale.

Nel verbale n. 5 del 30 luglio 2019, il Collegio ha riferito circa l'esame della prima variazione al bilancio 2019 e dell'assestamento di bilancio 2019.

La proposta di prima variazione, motivata e corredata dalla pertinente documentazione, ha previsto una variazione in aumento pari a euro 108.563.407 da utilizzare, sul versante dell'entrata, per:

- un incremento di tre convenzioni stipulate tra il MIT, l'Autorità di gestione del PON infrastrutture e reti 2014-2020 e l'Autorità di sistema portuale, per un importo complessivo di euro 102.300.000 di competenza ed euro 5.000.000 di cassa sul capitolo 221710;



- un incremento di euro 66.059 di competenza e cassa sul capitolo 221/10 per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale;
- un incremento di euro 742.450, di competenza e cassa del capitolo 224/10, derivante da un accordo stipulato con la UE per il 50% della progettazione del terminale ro-ro nel porto di Palermo;
- un aumento di euro 500.000, di competenza e cassa sul capitolo 311/90, relativo a entrate per partite di giro (IVA).

Sul versante degli impieghi, l'importo complessivo della variazione, viene stanziato per:

- investimenti: lo stanziamento complessivo viene aumentato di euro 108.063.437 per acquisizione di immobili ed opere portuali (euro 103.401.871 di competenza e 5.000.000 di cassa), lavori di manutenzione straordinaria (euro 4.424.505 di competenza e euro 571.478 di cassa), acquisto di attrezzature e macchinari (euro 100.000 di competenza e cassa) e acquisto di mobili e macchine per ufficio (euro 100.000 di competenza e cassa);
- funzionamento: viene proposto un aumento totale di euro 55.000;
- interventi diversi: lo stanziamento complessivo viene ridotto di euro 55.000;
- uscite aventi natura di partite di giro (IVA): lo stanziamento viene incrementato di pari importo del corrispondente capitolo di entrata (euro 500.000).

Relativamente all'assestamento di bilancio anno 2019, il Collegio ha preso atto della relazione predisposta dal Segretario generale e dal Dirigente dell'area finanziaria che illustra le variazioni intervenute nel corso della gestione e la rideterminazione dell'avanzo presunto di amministrazione.

L'ammontare dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2018 ammontava ad euro 31.992.710 di cui 26.935.845 vincolati ed euro 5.056.865 disponibili.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio 2019 veniva indicato un utilizzo dell'avanzo per euro 22.180.000, di cui 16.010.000 vincolati (ad interventi di manutenzione straordinaria ed al TFR) ed euro 6.130.000 disponibili per il potenziamento di infrastrutture portuali. L'accertamento ha previsto una diminuzione di euro 1.272.188 della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione che passa da euro 6.130.000 ad euro 4.857.812, con pari riduzione dello stanziamento del capitolo 122/10 in uscita, per acquisizione di immobili e opere portuali. Conseguentemente, l'avanzo di amministrazione è passato da euro 22.180.000 ad euro 20.907.000 che, al netto della previsione delle entrate da accertare e di spese da impegnare nella rimanente parte dell'esercizio, si è attestato ad euro 9.812.710, di cui euro 5.930.946 di parte vincolata.

Al riguardo, il Collegio sulla base degli atti proposti e considerato che le variazioni in esame non alterano l'originale equilibrio di bilancio, ha espresso parere favorevole.



Come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, il Collegio ha esaminato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 (verbale n. 6 del 23 ottobre 2019) e, dopo aver acquisito ogni utile notizia ed aver effettuato le opportune verifiche, ha redatto la pertinente relazione con la quale ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte del Comitato di gestione dell'Autorità della proposta di bilancio preventivo in parola, con la raccomandazione all'Ente di:

- assicurare, a seguito dell'approvazione del Piano operativo triennale, la coerenza del bilancio di previsione 2019 con il contenuto del predetto Piano e
- garantire che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto avvenga a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio in esame.

Nello specifico, il predetto bilancio di previsione ha previsto entrate per euro 26.783.637 ed uscite pari ad euro 99.585.597. Il disavanzo complessivo di euro 72.802.960 è determinato dal saldo algebrico tra l'avanzo di parte corrente (€ 412.949) ed il disavanzo di parte capitale (€73.215.909). La copertura di predetto disavanzo è risultata assicurata dall'utilizzo di quota parte, pari ad euro 72.802.960, del presunto avanzo di amministrazione, come stimato al termine dell'esercizio in esame in euro 87.657.994. Resta inteso che l'utilizzo dell'avanzo è condizionata alla preventiva approvazione del relativo rendiconto generale per l'anno 2019.

Con il verbale n. 7 del 26 novembre 2019, il Collegio ha relazionato sulle attività di esame della seconda variazione di bilancio 2019 e di verifica di cassa al 22 novembre 2019.

Relativamente alla seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, il Collegio ha verificato che la seconda variazione, motivata e corredata della pertinente documentazione, ha previsto una variazione di euro 350.000 da utilizzare:

- sul versante dell'entrata, per un incremento derivante dal maggior gettito erariale per le attività di competenza del porto di Trapani e di Porto Empedocle per un importo di euro 350.000, sia di competenza che di cassa, sul capitolo 121/20;
- sul versante della spesa, per incrementare di euro 100.000 il capitolo 121/20, in termini di competenza e cassa, relativo a manutenzioni aree, opere ed edifici demaniali e di euro 250.000, sia di competenza che di cassa, il capitolo 121/50, relativo a spese per la security.

Al riguardo, il Collegio ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di variazione al bilancio 2019, considerato che la stessa, oltre a non alterare l'equilibrio di bilancio, si è resa necessaria in considerazione dell'andamento delle entrate derivanti dalle tasse portuali che, relativamente ai due scali sopra



indicati, hanno avuto un incremento che l'Ente ha ritenuto di utilizzare, adeguando le scritture contabili, per le finalità sopra indicate.

Il Collegio ha inoltre verificato la situazione di cassa al 22 novembre 2019, ha proceduto alla verifica a campione di alcuni reversali e mandati, ha monitorato le somme riscosse e pagate a fronte dei residui in essere all'inizio dell'esercizio ed ha effettuato l'esame dei versamenti delle ritenute previdenziali e fiscali per il periodo giugno - ottobre 2019.

Dall'esame della predetta documentazione non sono emersi rilievi da formulare.

Con il verbale n. 8 del 18 dicembre 2019, il Collegio, relativamente alla proposta di variazione del compenso del Segretario generale, argomento all'ordine del giorno del Comitato di gestione convocato nella medesima data, ha segnalato, per la parte finanziaria, che, qualora la proposta fosse approvata dal Comitato, nella relativa delibera si dovrà fare espresso riferimento alla modalità di copertura del predetto incremento, con l'indicazione dei capitoli utilizzati e le modalità attraverso cui le risorse necessarie si sono rese disponibili.

Inoltre, il Collegio ha preso atto che risulta in corso di completamento la definizione del regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione di competenza dell'Autorità e ha comunicato che effettuerà le valutazioni di competenza non appena in possesso della relazione già richiesta nel corso dell'anno sulla questione in parola.

La presente relazione è letta, approvata e sottoscritta.

Roma, 26 gennaio 2021

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Salvatore GUECI (Presidente)

Dott.ssa Caterina SANTESE (Componente)

Dott. Giuseppe De TARRIS (Componente)